

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'A.N.P.I. A SALERNO

## I partigiani chiedono la fine delle discriminazioni

La relazione di Andreis - Il professor Battaglia sottolinea la esigenza dell'insegnamento della Costituzione nelle scuole

DAL NOSTRO INVIAVI SPECIALE

SALERNO, 9. — Sono stati aperti oggi a Salerno, città dove ebbe sede il primo governo democratico italiano, i lavori del Consiglio nazionale dell'A.N.P.I., a solenne conclusione del decennale celebrativo della Resistenza. Nel corso dei lavori, che continueranno nella giornata di domani e si concluderanno con una manifestazione popolare durante la quale prenderanno la parola la medaglia d'oro Boldrini e il sen. Lussu, sarà annunciata la prossima convocazione del IV Congresso nazionale dell'ANPI.

I lavori sono stati aperti alle ore 17 circa al Teatro Verdi presente, oltre i delegati, una numerosa folla di personalità e di cittadini. Partecipano alla riunione una delegazione della FIAP, guidata dall'avv. Pasquale Schiano, un osservatore del movimento partigiano Fiamme verdi e un delegato del ANPI.

Nella presidenza dell'assemblea sono stati, tra gli altri, chiamati: l'onorevole Giorgio Amendola, il senatore Lussu, l'onorevole Stucchi, l'on. Boldrini, il generale Masini, l'avv. Puccetti Nitti, l'avv. Fulli, la medaglia d'oro Gina Borelli, il sen. Pietro Amendola, l'on. Cacciatori, il sen. Angrisani, il sen. Petti, il padre della medaglia d'oro Monaco, il sen. Mario Palmiero e altre personalità.

La presidenza effettiva della prima seduta è stata assunta dal sen. Lussu che, dopo una breve allocuzione, ha dato la parola al presidente dell'A.N.P.I. di Salerno D'Epifanio, all'avv. Baratta, primo sindaco della città e presidente dell'Associazione militari di guerra, al dottor Giovanni Cirillo dell'Associazione famiglie caduti che hanno voluto il loro saluto.

Quindi è salito alla tribuna l'avv. Schiano, che ha recato all'assemblea il saluto della FIAP e dell'Associazione romana della Resistenza. Gli ha risposto calorosamente Emilio Lussu e l'assemblea ha inviato un saluto a Feruccio Parri.

Subito dopo Mario Andreis, membro dell'esecutivo nazionale delle ANPI, ha svolto la sua relazione.

Egli ha esordito illustrando le ragioni per le quali proprio a Salerno si sono volute concludere le celebrazioni del decennale.

Noi ci riuniamo oggi a Salerno, in primo luogo — egli ha detto — per testimoniare il legame che ha cementato l'unione del nord e del sud Italia attraverso la lotta di liberazione e la lotta democratica di questi ultimi dieci anni».

Andreis ha quindi illustrato il contributo di primo piano che l'ANPI ha per la funzione assunta dalle forze popolari durante la Resistenza, ed ha alle celebrazioni del decennale in tutta Italia.

In questo decennale — egli ha sottolineato — quella che potremmo chiamare Patria e Stato e Scuola sia un punto storico che si può orgogliare. E lo sta a dimostrare il carattere unitario che ovunque hanno assunto le manifestazioni celebrative.

E' significativo però — ha continuato l'oratore — che proprio in quest'anno sia stato anche messo in rilievo, e da molte parti, il fatto che nel Paese esista tuttora e agisce e si agiti, un sottofondo fascista che fa capo a determinate forze politiche dirette dalla Confindustria e dalla Confida. Di qui nasce, sentita sinceramente da tutti i veri democratici, l'esigenza di una rinnovata operante unità antifascista.

L'oratore ha messo in rilievo i buoni rapporti che esistono tra l'ANPI e la FIAP e ha ricordato il significato che ebbe la grande affermazione unitaria sul nome di Ferruccio Parri quando fu portata la sua candidatura alla presidenza della Repubblica.

Commentando la formazione del nuovo governo, Andreis ha detto: «Noi aspettiamo il governo all'opera. La nostra posizione di antifascisti combattenti sarà determinata dai fatti. Essi diranno se il governo Segni è per la Resistenza o contro di essa. E la prima dimostrazione che questo governo intende muoversi in senso democratico noi ci aspettiamo che venga dal definitivo abbandono della scelbina politica di discriminazioni di cui, in primo luogo, i grandi proprietari hanno sofferto proprio lavoratori e quei partigiani che furono all'avanguardia della lotta contro il fascismo e lo straniero».

Dopo avere accennato alla necessità che il nostro attuale governo dia il suo contributo alle iniziative per una distensione internazionale, Andreis ha concluso sottolineando l'esigenza che soprattutto alle giovani generazioni, sia fatto conoscere il significato e la storia della Resistenza italiana.

Questo aspetto ha ripreso in un chiaro intervento il prof. Roberto Battaglia.

Il prof. Battaglia ha riassunto le situazioni della scuola nel quadro dei valori della Resistenza. E' indubbio che in occasione del decennale — egli ha detto — si sono fatti dei passi avanti.

Oltre centomila mezzadri, tra capifamiglia e loro familiari, hanno dato vita in provincia di Forlì ad una imponente manifestazione di lotta e di protesta contro il compromesso governativo che tende ad abolire la giusta causa permanente e per le rivendicazioni particolari della categoria nei confronti del governo e dei singoli agrari e delle loro organizzazioni. Ben 400 trabiffe sono rimaste ferme per tutta la giornata mentre i mezzadri si concentravano i loro poteri di cattura. In questi comuni per partecipare ai comizi.

La caratteristica principale dell'azione di lotta nel Forlivese è stata la completa unità sindacale realizzata non solo alla base — il che avviene pressoché ovunque — ma anche al vertice. Essa era stata infatti indetta dalle tre organizzazioni aderenti alla FIAP e dell'Associazione romana della Resistenza. Gli ha risposto calorosamente Emilio Lussu e l'assemblea ha inviato un saluto a Feruccio Parri.

Subito dopo Mario Andreis, membro dell'esecutivo nazionale delle ANPI, ha svolto la sua relazione.

Egli ha esordito illustrando le ragioni per le quali proprio a Salerno si sono volute concludere le celebrazioni del decennale.

Noi ci riuniamo oggi a Salerno, in primo luogo — egli ha detto — per testimoniare il legame che ha cementato l'unione del nord e del sud Italia attraverso la lotta di liberazione e la lotta democratica di questi ultimi dieci anni».

Andreis ha quindi illustrato il contributo di primo piano che l'ANPI ha per la funzione assunta dalle forze popolari durante la Resistenza, ed ha alle celebrazioni del decennale in tutta Italia.

In questo decennale — egli ha sottolineato — quella che potremmo chiamare Patria e Stato e Scuola sia un punto storico che si può orgogliare. E lo sta a dimostrare il carattere unitario che ovunque hanno assunto le manifestazioni celebrative.

E' significativo però — ha continuato l'oratore — che proprio in quest'anno sia stato anche messo in rilievo, e da molte parti, il fatto che nel Paese esista tuttora e agisce e si agiti, un sottofondo fascista che fa capo a determinate forze politiche dirette dalla Confindustria e dalla Confida. Di qui nasce, sentita sinceramente da tutti i veri democratici, l'esigenza di una rinnovata operante unità antifascista.

L'oratore ha messo in rilievo i buoni rapporti che esistono tra l'ANPI e la FIAP e ha ricordato il significato che ebbe la grande affermazione unitaria sul nome di Ferruccio Parri quando fu portata la sua candidatura alla presidenza della Repubblica.

Commentando la formazione del nuovo governo, Andreis ha detto: «Noi aspettiamo il governo all'opera. La nostra posizione di antifascisti combattenti sarà determinata dai fatti. Essi diranno se il governo Segni è per la Resistenza o contro di essa. E la prima dimostrazione che questo governo intende muoversi in senso democratico noi ci aspettiamo che venga dal definitivo abbandono della scelbina politica di discriminazioni di cui, in primo luogo, i grandi proprietari hanno sofferto proprio lavoratori e quei partigiani che furono all'avanguardia della lotta contro il fascismo e lo straniero».

Dopo avere accennato alla necessità che il nostro attuale governo dia il suo contributo alle iniziative per una distensione internazionale, Andreis ha concluso sottolineando l'esigenza che soprattutto alle giovani generazioni, sia fatto conoscere il significato e la storia della Resistenza italiana.

Questo aspetto ha ripreso in un chiaro intervento il prof. Roberto Battaglia.

Il prof. Battaglia ha riassunto le situazioni della scuola nel quadro dei valori della Resistenza. E' indubbio che in occasione del decennale — egli ha detto — si sono fatti dei passi avanti.

### I lavoratori esigono una regolamentazione democratica

## Convegno dei lavoratori dell'IRI per regolare la vita di fabbrica

Il programma della prossima Conferenza sul petrolio e sulle fonti di energia

Le Segreterie della CGIL e della F.I.O.M. hanno deciso di convocare per i giorni 30-31 luglio prossimi a Genova un Convegno sindacale per una regolamentazione democratica della vita di fabbrica.

L'iniziativa, che si ricorda direttamente ai tempi della recente Conferenza di Milano sulla libertà sindacale del precedente, diritti di prelazione e la trasformazione delle aziende I.R.I.

Manifestazioni non meno energiche e affollate, accompagnate dalla sospensione dei lavori, si sono svolte ieri in moltissime località del Lazio, dell'Umbria, delle Marche e, in particolare, in Toscana. Da ciascuno le compatte azioni di protesta attuate dai 35 mila mezzadri della provincia di Pistoia e quelle svoltesi nelle comuni della parte settentrionale della provincia di Livorno (Bibbona, Cecina, Rosignano Marittima, San

Vincenzo, Castagneto Carducci, Livorno, Colle Salvestri). In alcune zone della provincia, per solidarietà, hanno sospeso i lavori i piccoli proprietari, i fittavoli, gli enucleati e i padroni con le loro rivendicazioni sui problemi dei patti agrari e della politica agraria controllata dell'IRI — i quali hanno fermato le loro nonostante sia intervenuta la polizia per farle funzionare.

In Umbria, in tutte le campagne del Ternano migliaia di lavoratori della terra sono sospesi e braccianti dei comuni di Valdelsa senese e fiorentina, parlerà alle ore 17 Lido Tremolanti, segretario responsabile della Confederterra nazionale.

Frattanto, mentre sul piano generale la protesta dei mezzadri contro l'accordo Segui-Malagodi si svolge con la più larga partecipazione dei mezzadri di ogni organizzazione sindacale ed acquista un raggio sempre più ampio, sul piano delle lotte aziendali si registrano importanti successi. In provincia di Modena le pressioni di massa nelle aziende e l'azione militante delle delegazioni che parteciperanno alla manifestazione di S. Giovanni Valdarno (Arezzo), alla quale parteciperanno i mezzadri del Valdarno fiorentino ed aretino unitamente ai mezzadri 40 accordi aziendali.

Per la realizzazione di tale regolamentazione si rende necessaria una rapida trattativa tra le Commissioni Interne di tutte le aziende I.R.I. e le direzioni aziendali, nonché delle organizzazioni sindacali interessate con la Direzione centrale dell'IRI, su convocazione del Ministro competente.

I lavoratori delle aziende I.R.I. sono fermamente decisi a sviluppare l'azione unitaria per il conseguimento di tale regolamentazione per la difesa e il rispetto delle loro libertà democratiche e dei loro diritti sindacali e nonché per l'attuazione di un impegno不可抗の voto del consenso.

Numerosi sono le adesioni già pervenute, anche al di fuori dell'ambito sindacale e della C.G.I.L. di personalità residenti nelle varie province e regioni: direttamente interessate, con la Direzione centrale dell'IRI, su convocazione del Ministro competente.

Per la realizzazione di tale regolamentazione si rende necessaria una rapida trattativa tra le Commissioni Interne di tutte le aziende I.R.I. e le direzioni aziendali, nonché delle organizzazioni sindacali interessate con la Direzione centrale dell'IRI, su convocazione del Ministro competente.

Le C.G.I.L. ha trattato smentito la notizia della conclusione di un accordo separato con la Montecatini per la concessione discriminata del premio soltanto a talune aziende. Se le smentite saranno convalidate dai fatti i lavoratori ne saranno lieti; sembra però confermare l'esistenza di trattative separate per un non meglio specificato «premio annuale». I lavoratori restano perciò in attesa di una precisazione più convincente, e vorrebbero averla anche da parte della UIL.

La Conferenza verrà aperta alle 9 di sabato 16 luglio con una relazione dell'onorevole Fernando Santini, segretario della C.G.I.L. Immediatamente dopo verrà aperta la discussione generale alla quale parteciperanno dirigenti sindacali, tecnici, scienziati, uomini politici e uomini di cultura di varie tendenze. La discussione proseguirà nella mattinata di domenica 17 luglio e verrà conclusa con un

discorso dell'on. Giuseppe Di Vittorio.

E' prevista la partecipazione alla Conferenza di rappresentanti di ogni regione italiana. Particolamente nutrita saranno le delegazioni delle regioni e delle province nelle quali si sono svolti nei mesi scorsi Convegni e Conferenze in preparazione alla Conferenza nazionale.

Per la realizzazione di tale regolamentazione si rende necessaria una rapida trattativa tra le Commissioni Interne di tutte le aziende I.R.I. e le direzioni aziendali, nonché delle organizzazioni sindacali interessate con la Direzione centrale dell'IRI, su convocazione del Ministro competente.

Le C.G.I.L. ha trattato smentito la notizia della conclusione di un accordo separato con la Montecatini per la concessione discriminata del premio soltanto a talune aziende. Se le smentite saranno convalidate dai fatti i lavoratori ne saranno lieti; sembra però confermare l'esistenza di trattative separate per un non meglio specificato «premio annuale». I lavoratori restano perciò in attesa di una precisazione più convincente, e vorrebbero averla anche da parte della UIL.

La discussione generale alla quale parteciperanno dirigenti sindacali, tecnici, scienziati, uomini politici e uomini di cultura di varie tendenze. La discussione proseguirà nella mattinata di domenica 17 luglio e verrà conclusa con un

discorso dell'on. Giuseppe Di Vittorio.

E' prevista la partecipazione alla Conferenza di rappresentanti di ogni regione italiana. Particolamente nutrita saranno le delegazioni delle regioni e delle province nelle quali si sono svolti nei mesi scorsi Convegni e Conferenze in preparazione alla Conferenza nazionale.

Per la realizzazione di tale regolamentazione si rende necessaria una rapida trattativa tra le Commissioni Interne di tutte le aziende I.R.I. e le direzioni aziendali, nonché delle organizzazioni sindacali interessate con la Direzione centrale dell'IRI, su convocazione del Ministro competente.

Le C.G.I.L. ha trattato smentito la notizia della conclusione di un accordo separato con la Montecatini per la concessione discriminata del premio soltanto a talune aziende. Se le smentite saranno convalidate dai fatti i lavoratori ne saranno lieti; sembra però confermare l'esistenza di trattative separate per un non meglio specificato «premio annuale». I lavoratori restano perciò in attesa di una precisazione più convincente, e vorrebbero averla anche da parte della UIL.

La discussione generale alla quale parteciperanno dirigenti sindacali, tecnici, scienziati, uomini politici e uomini di cultura di varie tendenze. La discussione proseguirà nella mattinata di domenica 17 luglio e verrà conclusa con un

discorso dell'on. Giuseppe Di Vittorio.

E' prevista la partecipazione alla Conferenza di rappresentanti di ogni regione italiana. Particolamente nutrita saranno le delegazioni delle regioni e delle province nelle quali si sono svolti nei mesi scorsi Convegni e Conferenze in preparazione alla Conferenza nazionale.

Per la realizzazione di tale regolamentazione si rende necessaria una rapida trattativa tra le Commissioni Interne di tutte le aziende I.R.I. e le direzioni aziendali, nonché delle organizzazioni sindacali interessate con la Direzione centrale dell'IRI, su convocazione del Ministro competente.

Le C.G.I.L. ha trattato smentito la notizia della conclusione di un accordo separato con la Montecatini per la concessione discriminata del premio soltanto a talune aziende. Se le smentite saranno convalidate dai fatti i lavoratori ne saranno lieti; sembra però confermare l'esistenza di trattative separate per un non meglio specificato «premio annuale». I lavoratori restano perciò in attesa di una precisazione più convincente, e vorrebbero averla anche da parte della UIL.

La discussione generale alla quale parteciperanno dirigenti sindacali, tecnici, scienziati, uomini politici e uomini di cultura di varie tendenze. La discussione proseguirà nella mattinata di domenica 17 luglio e verrà conclusa con un

discorso dell'on. Giuseppe Di Vittorio.

E' prevista la partecipazione alla Conferenza di rappresentanti di ogni regione italiana. Particolamente nutrita saranno le delegazioni delle regioni e delle province nelle quali si sono svolti nei mesi scorsi Convegni e Conferenze in preparazione alla Conferenza nazionale.

Per la realizzazione di tale regolamentazione si rende necessaria una rapida trattativa tra le Commissioni Interne di tutte le aziende I.R.I. e le direzioni aziendali, nonché delle organizzazioni sindacali interessate con la Direzione centrale dell'IRI, su convocazione del Ministro competente.

Le C.G.I.L. ha trattato smentito la notizia della conclusione di un accordo separato con la Montecatini per la concessione discriminata del premio soltanto a talune aziende. Se le smentite saranno convalidate dai fatti i lavoratori ne saranno lieti; sembra però confermare l'esistenza di trattative separate per un non meglio specificato «premio annuale». I lavoratori restano perciò in attesa di una precisazione più convincente, e vorrebbero averla anche da parte della UIL.

La discussione generale alla quale parteciperanno dirigenti sindacali, tecnici, scienziati, uomini politici e uomini di cultura di varie tendenze. La discussione proseguirà nella mattinata di domenica 17 luglio e verrà conclusa con un

discorso dell'on. Giuseppe Di Vittorio.

E' prevista la partecipazione alla Conferenza di rappresentanti di ogni regione italiana. Particolamente nutrita saranno le delegazioni delle regioni e delle province nelle quali si sono svolti nei mesi scorsi Convegni e Conferenze in preparazione alla Conferenza nazionale.

Per la realizzazione di tale regolamentazione si rende necessaria una rapida trattativa tra le Commissioni Interne di tutte le aziende I.R.I. e le direzioni aziendali, nonché delle organizzazioni sindacali interessate con la Direzione centrale dell'IRI, su convocazione del Ministro competente.

Le C.G.I.L. ha trattato smentito la notizia della conclusione di un accordo separato con la Montecatini per la concessione discriminata del premio soltanto a talune aziende. Se le smentite saranno convalidate dai fatti i lavoratori ne saranno lieti; sembra però confermare l'esistenza di trattative separate per un non meglio specificato «premio annuale». I lavoratori restano perciò in attesa di una precisazione più convincente, e vorrebbero averla anche da parte della UIL.

La discussione generale alla quale parteciperanno dirigenti sindacali, tecnici, scienziati, uomini politici e uomini di cultura di varie tendenze. La discussione proseguirà nella mattinata di domenica 17 luglio e verrà conclusa con un